C'erano armi nelle sedi dei partiti nel 1946...

Signor direttore a proposito degli «anni difficili», ho letto con interesse l'articolo di Giovanni Alasia del 4 settembre e posso portare anch'io una modesta testimonianza a conferma di quanto in esso assento

Infatti durante la campagna referendaria (Monarchia o Repubblica) del 1946, quando a Napoli le squadre monarchiche assaltarono la federazione del Pci alla via Medina - io allora ero segretario della Sezione giovanile «B Buozzi» del Psi - mi recai nei locali della Federazione del Psi, sita alla via Paolo Emilio Imbriani, per difenderla da eventuali attacchi dei monarchici Poiché non avevamo armi, fui inviato, insieme ad un altro giovane compagno presso il Comitato Interpartitico per la Repubblica (non ricordo bene la definizione) che aveva sede presso la Federazione del Partito d Azione a Piazza Dante, ove ritirammo due mitra con relative munizioni

Fortunatamente non fummo costretti ad usarli perché l'attenzione dei monarchici era rivolta quasi esclusivamente verso le sedi del Pci

Tralascio di raccontare altri particolari per brevità di spazio e concludo pensando che ciò dimostra che, come giustamente dice Alasia, anche altri partiti avevano le armi a quell'epoca.

Antonio Amoretti Napoli

In occasione delle ultime elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi del governo universitario, si è manifestato eccessivo assenteismo. Ma c'è una proposta:

Si voti tutti lo stesso giorno

Signor direttore, siamo un gruppo di studenti della seconda università di Roma «Tor Vergata» Come molti nostri colleghi abbiamo partecipato al «movimento» degli studenti della primavera scorsa, dove abbiamo iniziato a discutere, insieme agli altri la legge di riforma del ministro Ruberti, apprendo così anche un dibattito interno sui disagi quotidiani della nostra università Pure criticando alcuni aspetti della legge, auspichiamo una revisione sostanziale del disegno soprattutto nelle parti che riguardano le forme di partecipazione studentesca agli organi del governo universitario, in questo confortati anche dalle ultime dichiarazioni del ministro, che indicavano una disponibilità a «rivedere» alcuni aspetti del progetto

È nostra opinione che dopo queste vicende si possa verificare un calo della spinta riformatrice e il Parlamento e il governo potrebbero rimandare la discussione, quindi l'approvazione della riforma universitaria.

Se le disponibilità al dialogo fra gli studenti e il ministero sono reali, una nostra proposta operativa non dovrebbe passare inosservata

Nella primavera del 1991, ogni due anni, in tutti gli atenei italiani si svolgeranno le elezioni dei rappresentanti degli studenti Purtroppo è ormai noto a tutti il quasi totale disinteresse degli studenti nei confronti di questo incontro elettorale, e crediamo che tali elezioni riproposte nelle stesse vesti porterebbero sempre meno studenti alle urne Così, se nuovamente si verificasse ciò a primavera, sarebbe una sconfitta per il dibattito, e si creerebbe una frattura fra le «regole» e la rivolta Molti penseranno che un azione di rivolta sarà più efficace di una inutile chiamata alle urne

Crediamo però che tutto ciò si possa evitare. Sarebbe necessario creare un grande momento di scontro democratico totale, organizzando le elezioni su tutto il territorio nazionale nello stesso giorno Gli studenti di Palermo, di Roma, di Firenze, gli stessi che hanno dato vita alla meravigliosa stagione del movimento si troverebbero tutti insieme a vivere un grande momento di democrazia Una scadenza unica consentirebbe aggregazioni studentesche, non come i soliti schieramenti di partito, ma soprattutto su idee, programmi e nuove proposte per l'università Lo stesso movimento formato da diverse anime potrebbe contarsi, illustrare al Paese e all'opinione pubblica il proprio programma per l'università. Finalmente i detrattori della legge e del ministro potrebbero esprimere le proprie rimostranze dando a queste volto e azione con propri candidati

Vi chiediamo di dar voce a questa semplice proposta, praticamente realizzabile a costo zero, ma che darebbe un formidabile strumento di conoscenza a tutti i cittadini e agli studenti, un motivo in più per difendere le regole della democrazia

Giovanni Pedani, Francesco Carnera, Piergiorgio Crosti, Giovanna Pellegrino, Federico Siracusa, Antonio Guerrieri. Roma

«Abbiamo dovuto incolonnarci e pagare alla cassa»

Cara *Unità*, ti scrivo per raccontarti la mia esperienza agostana in città. E devo subito dire che sono rimasta a casa non perché pensionata a basso reddito, ma semplicemente perché ho fatto le ferie in altro periodo più tranquillo. E bada che non mi illudo certo di aver fatto le «ferie intelligenti» Ho fatto soltanto quello che volevo: trascorrere un periodo in santa pace Lontano dagli «esodi» ricorrenti che come cataclismi biblici sconvolgono la vita delle nostre metropoli

Così, per farla breve, sono restata a Milano d'agosto. E ci sono stata bene per tutte quelle note ragioni che poi ho letto che tanti signori snob hanno dichiarato ai settimanali. Tutto vero si gira in bici, si lavora meglio se si deve lavorare e si riposa bene di notte A parte i musei chiusi, la Biblioteca comunale serrata fino a settembre e tutto il resto che sappiamo, Milano ritorna indietro nel tempo d agosto e sembra ritrovare un «suo tempo» Quello delle chiacchiere e di una certa solidarietà logistica tra coinquilini rimasti, tra fruitori dei pochi servizi, tra utenti filotranviari Anche gli animali domestici diventano elementi di socializzazione Si gira da un piano all altro per dare da mangiare ai gatti dei vicini, si scopre qualcosa di sé e degli altri

Ma quello a cui non si può dare un colore simpatico rimane la chiusura dei negozi Quelli dei bottegai rionali, che «mantengono il rapporto umano» mentre il supermarket lo annulla, che conoscono i tuoi gusti e ti tengono da parte il boccone preferito Beh, quei simpatici bottegai erano tutti al mare Cosicché noi milanesi rimasti in carica alla fine non avevamo scelta o supermarket o morte Abbiamo dovuto incolonnarci e pagare alla cassa E meno male che la grande distribuzione impersonale e monopolistica non ci ha abbandonati

Ora però i negozi riaprono i battenti e i negozianti sono li sull'uscio a sorridere ai vecchi clienti, i quali poi appena entrati possono subito confrontare i prezzi con quelli di prima e scoprire che molti sono stati maggiorati I negozianti tornano ad esigere la loro quota di guadagno, perché, poveracci, hanno da pagare le spese, l'affitto, le tasse, etc E quindi è logico che qualcosina in più debbano pretendere dal cliente O no?

Io dico di no Dico che i prezzi devono essere gli stessi e che non si vede perché io debba pagare il peso sociale di una categoria che non dimostra alcun senso sociale

Maria Speronari. Milano

Condizione per la democrazia è l'opposizione, non il capitalismo

Caro direttore, non si può contemporaneamente stare dalla parte del diavolo e da quella dell'acqua santa Poiché nessuno può dire che il capitalismo sia la fine della storia, così a maggior ragione, nessuno è autorizzato ad affermare che senza questo capitalismo prevaricatore non può esservi democrazia

A mio modesto parere, solo senza opposizione non può esservi democrazia Ed infatti se l Italia non si trova oggi impegolata in un totalizzante regime, lo deve proprio al Pci.

La democrazia in Italia, per quanto un po' asfittica, per quanto ancora iniqua verso i meno abbienti si regge ancora grazie ai principi sociali sostenuti dal Pci e dalla vera sinistra italiana

È la sinistra - e non il mercato - che difendendo la Costituzione della Repubblica e cercando con ogni forza di inverarla (là dove essa è praticamente ignorata) ha tenuto fino ad oggi in piedi la democrazia italiana

Diego Casaregis. Sestri Levante (Genova)

L'ideologia è diabolica? (Un convegno su Pavese)

Caro direttore, nel 40° anniversario della morte di Pavese si sono dati appuntamento a Santo Stefano Belbo (Cn) molti studiosi della sua opera, esperti noti e riconosciuti che ho cercato di seguire con attenzione.

La tesi principale ricorrente è stata che Pavese è uno scrittore, un artista, e solo questo interessa ed è degno di studio e di dibattito quindi il linguaggio, lo stile, la filologia. Per motivi a me rimasti misteriosi, qualcuno dava molta importanza anche al *mito*; ciò che assolutamente andava respinta, quasi manifestazione diabolica, era l'*ideologia*.

A tratti, quei dignitosi professori, sembrava stessero inscenando un esorcismo per cacciarla e addirittura annientarla Il pubblico seguiva partecipe Nella bella biblioteca dove si svolgevano le conferenze mi è capitato di sfogliare un libro di Calvino con uno scritto del 1960 su Pavese, curiosamente definiva le più belle opere di Pavese «romanzi ideologici»!

Non solo, ad ogni modo, ad avviso dei conferenzieri lo scrittore di Santo Stefano non doveva essere contaminato dalla politica ma automaticamente la stessa operazione veniva estesa ai suoi «autori» preferiti. Il Mircea Eliade di Pavese è diventato così un democratico e un liberale

Alla fine della giornata ha preso la parola un signore facente parte dello stesso corpo accademico della stessa Università che promuoveva i festeggiamenti Specializzato in estetica ha parlato, fuori programma, solo di politica Dopo aver evocato Nolte e Renzo De Felice quali numi tutelari, ha informato pubblico e relatori che Pavese, in base alle sue fonti, era iscritto al Partito fascista repubblicano (Salò) essendo convinto che il fascismo (riattualizzato) rappresentava il superamento del marxismo. Gli esiti empirici della guerra ne fecero così un ostaggio in mano ai comunisti che controllavano l'Einaudi Non era però solo anche Guzzo, Pareyson e Abbagnano erano altri perseguitati politici in quel momento. Il pubblico, commosso, ha applaudito affettuosamente. Gli specialisti – relatori – non hanno battuto ciglio.

Fuori aveva piovuto da poco, qui la pioggia è peggio della siccità, la terra delle vigne modello scende giù riempiendo fossi e retani, la melma ricopre le strade. Di là della collina c'è l'Acna nuovamente in funzione Le disgrazie non vengono mai da sole.

Pier Paolo Poggio. Ovada (Alessandria)

«I posti erano tutti vuoti ma sui giornali abbiamo letto...»

Signor direttore, con questa lettera vorrei portare a conoscenza dei lettori alcuni fatti che mi sono acccaduti durante i concerti di Madonna e dei Rolling Stones a Torino Premetto che sono un portatore di handicap che deambula, sia pur con qualche difficoltà ma in alcune situazioni, come ad esempio allo stadio, ho bisogno dell'accompagnatore per evitare di essere travolto dalla gente Tra l'altro devo utilizzare la carrozzina per stare seduto poiché le zone riservate sono quasi sempre sprovviste dei posti a sedere (fa eccezione, in meglio, il Palatrussardi di Milano)

Veniamo ai fatti il 13 luglio io e la mia ragazza, anche lei in carrozzina, ci siamo recati a Torino per il concerto di Madonna All'ingresso dello stadio un funzionario della Siae ha chiesto ai nostri accompagnatori il biglietto, sostenendo che avrebbero dovuto averlo, così come era accaduto per i Mondiali di calcio. Gli abbiamo fatto notare che per i Mondiali i biglietti (uno valeva sia per l'handicappato sia per chi lo accompagnava) venivano dati in omaggio ed erano in numero limitato, ma ai concerti sia a Milano sia in altre città entrambi non pagano nulla Alla fine ci hanno fatto entrare

Il giorno dopo sui giornali abbiamo letto che erano stati dati ventimila biglietti in omaggio L'indomani ho telefonato alla Siae per sapere della circolare che mi era stata citata con queste parole «Io quando posso vi agevolo e non dovete far tanto casino, perché in Siae c è una circolare che dispone l handicappato deve pagare, l'accompagnatore no»

L'addetta della Siae invece smentisce dicendo che non c'è nessuna disposizione del genere e aggiungendo che l organizzatore ha il diritto di liberalità per quanto concerne l accesso gratuito di alcune fasce di pubblico Ma con quale criterio si decide chi può entrare e chi no? I posti riservati per noi allo Stadio delle Alpi erano in cima alla gradinata e per arrivarci si devono percorrere rampe ripide e piuttosto pericolose. Arrivati, si scopre di essere all'ultima fila e la visuale non è certo delle migliori.

Un'altra considerazione uno stadio costato miliardi, che dicono il più bello d'Italia, non ha nessun accorgimento per superare le barriere architettoniche, quando sappiamo che vi sono leggi e circolari ad imporre nelle costruzioni l'accessibilità per tutti L'unico ambiente accessibile è il wc È già qualcosa!

Il 28 luglio siamo tornati a Torino per il concerto dei Rolling Stones Un'altra sorpresa non è mancata il parcheggio I posteggiatori non ci volevano far passare perché «non c'erano i posti», quando erano ben visibili quelli col simbolo per i portatori di handicap, e, scesi dalla macchina, abbiamo visto che effettivamente erano tutti vuoti Insomma alla fine ci hanno fatto parcheggiare.

Il giorno dopo sui giornali abbiamo letto che per un posteggio si pagavano anche 10 mila lire

Michele Lafortezza. Milano

Nessun «radicale dissenso» dei Verdi arcobaleno

Caro direttore, sull'*Unità* del 16 settembre si leggeva, sulla scorta di un opinione di Beniamino Bonardi «Sulle missione di Capanna a Baghdad si è registrato il "radicale dissenso" dei Verdi arcobaleno» È totalmente inesatto Primo perché la delegazione di pace e di dialogo, di cui ho fatto parte, ha conseguito un importante successo politico e umanitario – inclusa la liberazione dei dieci ostaggi – recandosi in Iraq sulla base degli orientamenti espressi in Parlamento dalla totalità dei deputati verdi e arcobaleno, meno uno, secondo perché il «portavoce Bonardi» porta la voce di se stesso e, al massimo, di un'altra persona.

Luciano Neri del Coordinamento nazionale Arcobaleno unitari

Desiderava frequentare un Corso Allievi Ufficiali

Signor direttore, mi riferisco alla lettera del dott. Moreno Miccini pubblicata dal suo giornale il 21 agosto u.s con il titolo *Sconsolante bilancio di un anno di vita militare*.

Ho avuto modo di conoscere il caporale Miccini durante il suo mandato di delegato della categoria dei militari di leva presso la Sezione Esercito del Cocer Ne ho apprezzato le doti professionali nonché lo spirito partecipativo e l'impegno nell'affrontare problematiche di grande interesse come quella dell inserimento nel mondo del lavoro al termine della ferma obbligatoria.

Pertanto ho provato un profondo rammarico quando, nel maggio 1990, ho appreso che il giovane non aveva superato la selezione per la frequenza del 48° Corso Allievi ufficiali di complemento ruolo Commissari, presso la Scuola di Commissariato di Maddaloni (Ce) Il mio rammarico derivava anche dalla consapevolezza che l adesione volontaria del giovane ad un impegno di ulteriori 15 mesi - dopo ben 8 mesi di servizio militare ed a soli 4 mesi dal congedo - poteva solamente significare una cosciente e positiva valutazione dell Istituzione alla quale mi onoro di appartenere

Lei comprenderà quindi come sia rimasto stupito dal contenuto della lettera, che posso interpretare solo come sfogo personale derivante dalla delusione di non poter continuare a far parte, quale Ufficiale di quel mondo in stellette ora così platealmente denigrato

Ma se i sentimenti del giovane hanno una reale motivazione, ritengo sia doveroso affidarsi non a dichiarazioni generiche che hanno sapore strumentale ma ad elementi concreti facilmente riscontrabili nella realtà.

ten. col. Domenico Rossi. Roma

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche Oggi, tra gli altri, ringraziamo

Antonio Bracciantini, Fabro Scalo, Giulio Manfredi, Torino, Fernanda Vetere, Mondolfo, Primo Trerè, Bologna; Corrado Cordiglieri, Bologna Michele Iozzelli, Lerici, Paolo Fiamberti, Robbiano Di Mediglia, G D. Mantovani, Rio Saliceto; Luigi Bordin, Pavia, Giuseppe Muré, S Spirito, Roberto Trecca, Milano; Comunità Montebuono di Famiglia Nuova, S. Arcangelo di Magione; Mario Ruggieri, Bari, Aurelio Domenico, Reggio Emilia, Giovanni Giudice, Imperia, Aurelio Cesarini, Pesaro, Coordinamento obiettori di coscienza della provincia di Cagliari, Benedetto Caruso, Mestre, Anna Caterina Cabino, Treviso, Gualtiero Pratizzoli, Castelfranco Emilia, Orlando Giuseppe presidente dell'associazione culturale «Progresso e lavoro» di Alcamo, Michele Ippolito, Deliceto, Alessio Tegas, Lanusei, Francesco Erra, Scandicci Mauro Gatti, Modena, Liliana Rai, Roma. Cesare Di Giovanni, Fara Filiorum Petri; Michele Gallo, Ponticelli, Alfredo Lucarelli, Adelfia, Vinicio Scampini, Milano, Renzo Pensabene, Vercelli, Francesco Maggio, Bologna, Mimma Pasqua, Milano, Valente Tognarini, Piombino, Valerio Bini, Schwaz, Francesco Cillo, Cervinara.

Pietro Quassia, Triggiano (*«Compito del Pci è quello di far crescere una forte coscienza di pace fra la gente, i giovani, le donne, perché si schierino decisamente contro i governanti che approvano gli interventi con le armi»*), Vincenzo Barretta, Pianura (*«Esprimo il mio dissenso alla proposta di far entrare il "nuovo partito" nell'Internazionale socialista. Questa organizzazione è ciò che di più vecchio, inutile è rimasto nella sinistra europea, al di là delle singole autorevoli personalità»*)

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisi

COMUNE DI CASAVATORE
PROVINCIA DI NAPOLI

Licitazione privata per appalto servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani

Si rende noto che questa Amministrazione intende appaltare mediante licitazione privata il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani per anni sette La gara di appalto verrà esperita con il sistema di cui alla lettera c) dell art 73 e successivo art 76 del r d 23/5/1924 n 827 (massimo ribasso) sull **importo a base d'asta di L. 1.398.000 000 annue oltre Iva** Il Comune cederà all appaltatore n 6 automezzi di proprietà nonché n 194 cassonetti per il prezzo complessivo di L. 169 200 000 Il capitolato programma potrà essere visionato presso la Segreteria generale tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12, tranne il sabato Le ditte interessate, in possesso dei requisiti di legge e di quelli indicati nel capitolato programma, possono chiedere di partecipare alla gara **entro giorni dieci dalla data di** pubblicazione del presente avviso sul Bur della Campania, essendosi l'Amministrazione avvalsa della facoltà concessa dal 2° comma dell'art. 64 del r d 827/1924 L istanza in carta legale deve pervenire alla Segreteria generale del Comune entro il predetto termine Le richieste di invito non vincolano l Amministrazione
Casavatore, 11 settembre 1990

IL SINDACO **dr. Mauro Orefice**

Claudio Napoleoni
CERCATE ANCORA
Lettera sulla laicità e ultimi scritti

Introduzione e cura di Raniero La Valle

Può la politica farci uscire dall'attuale situazione storica oppure «solo un Dio ci può salvare»? Questo l'interrogativo al centro dell'ultima opera incompiuta del grande economista

«I Libelli» Lire 26 000

Domenica scorsa è morto
ARTURO MANNUCCI
I figli Carlo e Simonetta nel darne il triste annuncio lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e stimato e in sua memoria sottoscrivono 50mila lire per l Unità.
S Miniato Basso (Pi) 18-9-1990

Nel 22° anniversario della scomparsa del compagno
LAMBERTO PASCUCCI
la moglie ed i figli lo ricordano sempre con amore e tanto affetto sottoscrivono 50 000 lire per l Unità.
Ancona, 18 settembre 1990

LEONARDO PISANI
«La tua improvvisa scomparsa ha lasciato un vuoto profondo e incolmabile Sei stato un marito adorabile e un padre prezioso Saremo sempre fieri di te»
Milano, 18 settembre 1990

I compagni della sezione Rai e Consociate esprimono alla cara Erika e ai suoi familiari il più profondo dolore per la perdita dell'amato papà
ANNIBALE VITELLOZZI
In sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*.
Torino, 18 settembre 1990

Cara Erika, in questo doloroso momento vorremmo abbracciarti forte e vorremmo che la nostra tenerezza, il nostro affetto ti fossero di conforto Le amiche e le compagne di Ratatui.
Torino, 18 settembre 1990

Le donne della Federazione comunista torinese partecipano al lutto di Erika Vitellozzi per la perdita del padre
ANNIBALE
Torino, 18 settembre 1990

Nel 2° anniversario della scomparsa del compagno
ALFREDO GERBONI
i familiari lo ricordano con rimpianto e affetto a compagni amici e a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene In sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*.
Genova, 18 settembre 1990

Le compagne e i compagni Filcam Cgil Piemonte colpiti dalla scomparsa del compagno
GIAN CARLO PAJETTA
ricordano il combattente per la libertà l appassionato dirigente comunista l intransigente compagno di tante lotte per l'emancipazione e il progresso
Torino, 18 settembre 1990

In memoria del compagno
GIAN CARLO PAJETTA
Gino, iscritto al Pci dal 1921, sottoscrive per *l Unità* lire 50 000
Milano 18 settembre 1990

Nel 5° anniversario della morte del comandante partigiano
MARIO MASCHIO
(Pipetto)
la sua compagna Aurora lo ricorda e sottoscrive per *l'Unità*.
Pordenone, 18 settembre 1990

L Unione nord Pci di Torino si unisce al cordoglio dei familiari per la prematura scomparsa dell indimenticabile compagno
FRANCO MILONE
comandante partigiano, combattente per la libertà. Sottoscrive in sua memoria per *l'Unità*.
Torino 18 settembre 1990

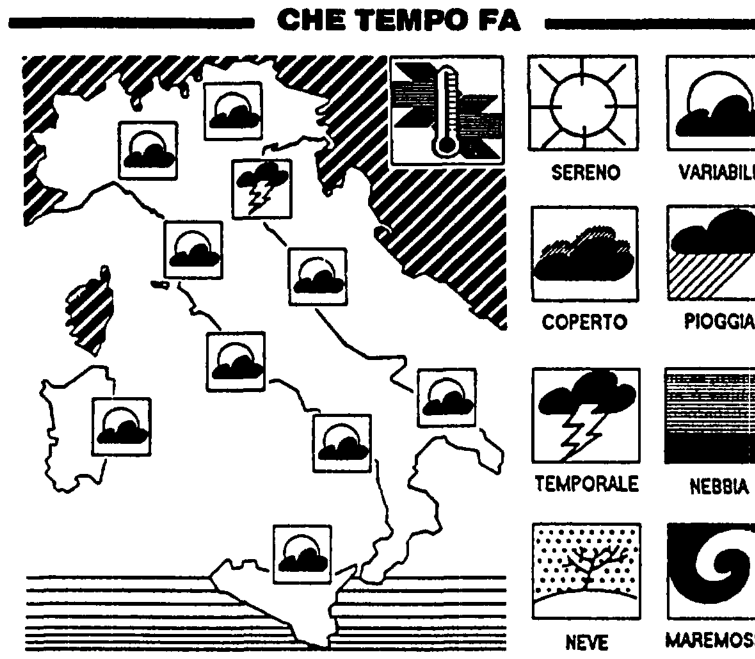
Improvvisamente è mancato ai suoi cari il compagno
FRANCO MILONE
(Macario)
partigiano combattente Addolorati lo annunciano la moglie Flora, la figlia Liliana con Renato e Alessandro I funerali si svolgeranno mercoledì 19 settembre alle ore 11 al piazzale del Cimitero Monumentale di corso Novara a Torino La famiglia sottoscrive per *l Unità*.
Le famiglie Piaser si uniscono al dolore per la scomparsa del caro Franco
Torino 18 settembre 1990

È morto il compagno
FRANCO MILONE
(Macario)
di anni 66, iscritto al partito dal 1943 I compagni della 10ª sezione del Pci di Torino, addolorati ne danno il triste annuncio e rivolgono le più profonde condoglianze alla moglie Flora, alla figlia Liliana ed al genero. Annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 19 c.m. alle ore 11 al Cimitero Generale, corso Novara. In sue memoria sottoscrivono per *l'Unità*.
Torino 18 settembre 1990

Nella ricorrenza del 12° anniversario della scomparsa del compagno
FLORIDO PALAGI
la moglie Visetta, i figli Laura, Vale, Mario e i nipoti lo ricordano con affetto a compagni e amici di Sarzana sottoscrivendo lire 40 000 per il nostro giornale
La Spezia, 18 settembre 1990

È morto il compagno
FRANCO MOGLIACCI
Per espressa volontà la salma sarà cremata e i familiari non porteranno il lutto
Trapani, 18 settembre 1990

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la parte meridionale di una perturbazione che è più attiva sull Europa centrosettentrionale, provoca fenomeni di instabilità sulle regioni settentrionali e quelle centrali e in particolare il settore Nord-orientale e la fascia adriatica Al seguito della perturbazione seguirà una parentesi di miglioramento ma subito dopo il tempo sulla nostra penisola dovrebbe orientarsi verso un deciso peggioramento
TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell Italia centrale condizioni di instabilità caratterizzate dalla presenza di formazioni nuvolose irregolari ora accentuate ed associate a piovaschi o temporali, ora alternate a schiarite I fenomeni saranno più probabili e più frequenti sulle Alpi orientali, le tre Venezie e le regioni dell alto e medio Adriatico. Durante il pomeriggio tali fenomeni più attenuati si trasferiranno verso il basso Adriatico e le regioni ioniche Su tutte le altre località della penisola e sulle isole alternanza di annuvolamenti ed ampie zone di sereno
VENTI: deboli di direzione variabile salvo rinforzi locali nelle zone temporalesche
MARI: generalmente poco mossi
DOMANI: una giornata di tempo prevalentemente buono su tutte le regioni italiane caratterizzato da scarsi annuvolamenti ed ampie zone di sereno Solo in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica si potrà avere una attività nuvolosa più consistente

TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max		min	max
Bolzano	10	26	L Aquila	8	22
Verona	10	25	Roma Urbe	15	27
Trieste	17	22	Roma Fiumic	15	27
Venezia	13	24	Campobasso	15	22
Milano	15	24	Bari	18	28
Torino	15	23	Napoli	16	28
Cuneo	14	19	Potenza	13	23
Genova	18	25	S M Leuca	20	22
Bologna	16	23	Reggio C	20	28
Firenze	16	28	Messina	22	24
Pisa	16	27	Palermo	20	27
Ancona	18	22	Catania	21	27
Perugia	14	22	Alghero	16	28
Pescara	16	23	Cagliari	21	30

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	min	max		min	max
Amsterdam	11	18	Londra	13	17
Atene	np	np	Madrid	17	29
Berlino	9	19	Mosca	6	12
Bruxelles	5	20	New York	14	21
Copenaghen	5	18	Parigi	7	21
Ginevra	11	21	Stoccolma	6	16
Helsinki	2	12	Varsavia	7	15
Lisbona	18	28	Vienna	6	21

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI
Programmi

Notiziari ogni ora e sommari ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.
Ore 7 Rassegna stampa; 8.20: Libertà; a cura dello Spi-Cgil; 8.30: Consiglio di sicurezza dell'Onu. Nuove sanzioni per l'Irak. Da New York A. Mora. La riforma economica: nuovo esame per Gorbaciov Da Mosca M. Villari; 9.15. La festa ieri, la festa oggi. I programmi; 9.30 Dopo la Direzione Pci. Intervista a C. Petruccioli; 10: Mezzogiorno di fuoco. Adesso anche i bambini. Intervengono: L. Compagnone, L. Sommella e P. Nonno; 11 Le nebbie della Repubblica. Con N. Dalla Chiesa, G. Chiaromonte, L. Violante e G. Falcone.

FREQUENZE IN MHz: Alessandria 105.400; Agrigento 107.800; Ancona 108.400; Arezzo 99.800; Ascoli Piceno 105.500; Asti 105.300; Avellino 87.500; Bari 87.600; Belluno 101.550; Bergamo 91.700; Biella 104.650; Bologna 94.500 / 94.750 / 87.500; Benevento 105.200; Brindisi 104.400; Cagliari 105.800; Catania 104.300; Catanzaro 104.500 / 108.000; Chieti 106.300 / 103.500 / 103.900; Como 96.750 / 88.900; Cremona 90.950 / 104.100; Campobasso 104.900 / 105.800; Civitavecchia 98.900; Cuneo 105.350; Chianciano 93.800; Empoli 105.800; Ferrara 105.700; Firenze 105.800; Foggia 98.300 / 87.500; Forlì 87.500; Frosinone 105.550; Gorizia 105.200; Genova 88.550 / 94.250; Grosseto 92.400 / 104.800; Isernia 105.300; Imola 87.500; Imperia 88.200; L Aquila 99.400; La Spezia 105.200 / 105.650; Latina 97.600; Lecco 100.800 / 96.250; Livorno 105.800 / 101.200; Lucca 105.800; Lecce 96.900; Macerata 105.550 / 102.200; Massa Carrara 105.650 / 105.900; Modena 94.500 / 100.300; Monfalcone 92.100; Messina 89.050; Mantova 107.300; Milano 91.000 / 104.100; Napoli 88.000 / 98.400 / 92.450; Novara 91.350; Oristano 105.500 / 105.800; Pescara 90.950 / 104.100; Padova 107.300; Parma 92.000 / 104.200; Pavia 104.100; Potenza 106.900 / 107.200; Pesaro 89.800 / 96.200; Pescara 106.300 / 104.300; Pordenone 105.200; Pisa 105.800; Pistoia 104.200; Perugia 105.900 / 91.250; Ravenna 94.650; Reggio Emilia 96.200 / 97.000; Reggio Calabria 89.050; Roma 97.000 / 105.550; Rieti 102.200; Rovigo 96.850; Salerno 98.800 / 100.850; Sassari 105.800; Savona 92.500; Siena 103.500 / 94.750; Siracusa 104.300; Sondrio 89.100 / 88.900; Teramo 106.300; Terni 107.800; Torino 104.000; Treviso 107.300; Trento 103.000 / 103.300; Trieste 103.250 / 105.250; Udine 105.200; Urbino 90.050; Varese 96.400; Viterbo 97.050; Venezia 107.300; Vercelli 104.850; Valdarno 105.800; Vicenza 107.300.

TELEFONI 06/6791412 06/6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 295 000	L. 150 000
6 numeri	L. 260 000	L. 132 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 592 000	L. 298 000
6 numeri	L. 508 000	L. 255 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie
A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L. 312 000
Commerciale sabato L. 374 000
Commerciale festivo L. 468 000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 2 613 000
Finestrella 1ª pagina sabato L. 3 136 000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 3 373 000
Manchette di testata L. 1 500 000
Redazionali L. 550 000
Finanz -Legali -Concess.-Aste-Appalti
Feriali L. 452 000 – Festivi L. 557 000
A parola. Necrologie-part -lutto L. 3 000
Economici L. 1 750

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel 011/ 57531
SPI, via Manzoni 37 Milano, tel 02/63131

Stampa Nigi spa Roma - via dei Pelasgi, 5
Milano - viale Cino da Pistoia, 10
Ses spa Messina - via Taormina 15/c
Unione Sarda spa - Cagliari Elmas